Il Brasile sposta gli indigeni per fare spazio a Trump

OTTOCENTO FAMIGLIE **QUILOMBOLA** SONO A RISCHIO SGOMBERO PER L'ALLARGAMENTO DELLA BASE DI ALCÂNTARA. UN FAVORE AGLI STATI UNITI, CHE NE SFRUTTERANNO LA POSIZIONE ECCELLENTE PER I LANCI DEI RAZZI

di **Giuseppe Bizzarri**

ALAMY / IPA

Da sinistra, il lancio di un razzo nella **base di Alcântara**; una **famiglia** quilombola a Santo Antonio dos Pretos. Sotto, Donald Trump e il presidente brasiliano **Jair Bolsonaro** alla Casa Bianca nel marzo 2019

RIO DE JANEIRO. *Quilombo* in angolano significa villaggio, fortezza, un luogo dove i guerrieri si preparavano al combattimento. In Brasile evoca libertà, un valore ricercato ancora oggi tra i diretti discendenti degli schiavi fuggiaschi che si rifugiavano in aree remote, dove fondavano, chiamandole *quilombos*, comunità libere dalla schiavitù luso-brasiliana. Oggi 800 famiglie di 30 comunità quilombola potrebbero essere rimosse dai loro storici insediamenti ad Alcântara, nel Maranhão, Nord del Brasile. Mentre l'attenzione era tutta puntata sul Covid-19, il governo ha infatti firmato l'ordine di sgombero, con l'obiettivo d'attuare l'accordo firmato da Donald Trump e dal presidente Jair Bolsonaro, il quale ha ceduto agli americani la base spaziale dell'Aeronautica militare brasiliana di Alcântara. La resistenza quilombola è però scattata e ha ottenuto il 12 maggio un'ingiunzione giudiziaria: gli sgomberi sono sospesi e non potranno essere effettuati prima di una libera consultazione con le famiglie colpite dall'espansione della base.

«È stato un processo totalmente autoritario. Le famiglie chiedono innanzitutto che vengano loro riconosciuti i territori, o che almeno si minimizzi il più possibile l'impatto degli sgomberi. La mobilitazione è forte. I movimenti sociali resistono, e sono in contatto anche con parlamentari statunitensi legati al movimento nero» ci dice Milene Maia, dell'Instituto Socioambiental.

Gli anni di sviluppo scientifico e tecnologico per la costruzione di un vettore brasiliano, sostenuto dal presidente Lula assieme alla Cina e all'Ucraina, sono ormai lontani. Oggi gli Usa non solo avranno una base missilistica in Brasile, ma controlleranno la migliore posizione geografica del pianeta per il lancio di satelliti. Alcântara, a soli 250 chilometri dall'Equatore, consente un risparmio del 30 per cento di carburante per i lanci in orbite equatoriali. I vettori avranno più spazio a bordo, potranno trasportare più satelliti e permetteranno all'America, pagando un pedaggio al Brasile, un grande vantaggio. Alcântara potrebbe incrinare il dominio di Kourou, nella Guyana francese, la cui base è considerata la migliore del pianeta.

GETTY IMAGES X2

VkVSlyMjMDAwMDAtMDAwMC0wMDAwLTAwMDAtMDAwMDAwMDAwMDAwIyMjMDAwMDAwMDAtMDAwMC0wMDAwLTAwMDAtMDAwMDAwMDAwIyMjMjAyMC0wNi0xMlQxNToxOToxMyMjI1ZFUg==